

N. Prot Vedere segnatura digitale

cl. PI.01.11.10/4.57

del 7/12/2015

a mezzo: PEC

**Oggetto:** Intervento in emergenza del 03/12/2015 presso ITL WASTE RECYCLING SPA via Malpasso Castelfranco di Sotto per intense maleodoranze

Al Comune di Castelfranco di Sotto

e pc Alla .Provincia di Pisa  
Servizio Ambiente

A seguito della richiesta di intervento inoltrata dalla Sala Operativa della Protezione Civile di Firenze per intense maleodoranze avvertite nella zona compresa fra via Francesca Bis e via delle Confini, nel Comune di Castelfranco di Sotto, personale di questo dipartimento è intervenuto nella zona indicata intorno alle ore 8.30 di venerdì 3/12/2015 ed ha rilevato la presenza di un odore acre di tipo chimico proveniente dall'impianto di trattamento rifiuti liquidi - ITL della ditta di cui all'oggetto.

Dal tipo di odore e dalle informazioni assunte sul posto è stato possibile appurare che la maleodoranza era riconducibile ad una sostanza liquida utilizzata all'interno della sezione biologica come ausiliario della depurazione, costruita da soluzione idroalcolica di scarto.

Come emerge dal verbale del sopralluogo che si allega, l'azienda utilizza due tipi di "nutrienti" nel comparto di denitrificazione, entrambi rifiuti pericolosi, destinati a smaltimento con operazione D9 che sono stati campionati con verbale n.20151203-214-1 del 03/12/2015:

1. CER 070504\* "altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri" conferito dalla ditta FIDIA FARMACEUTICA SPA di Abano Terme (PD) con odore tipo alcolico
2. CER 070601\* "soluzioni acquose di lavaggio acque madri" della ditta JOHNSON E JOHNSON di Pomezia (RM), con odore tipo collutorio.

Il primo dei due, sottoposto a diluizione, per apprezzare meglio le sue caratteristiche odorogene, presentava lo stesso odore della maleodoranza avvertita all'esterno dell'impianto ed oggetto della lamentela.

Le due tipologie di rifiuti liquidi sopra citate non figurano tra quelle autorizzate nella D.D. 5219 del 16.12.2014 allo scarico diretto nel comparto biologico e pertanto la ditta ha utilizzato in modo improprio

Pagina 1 di 2

rifiuti liquidi pericolosi a composizione variabile nel contenuto della parte organica, come nutrienti organici.

La maleodoranza verificatasi è originata dalle emissioni diffuse a seguito di utilizzo improprio di rifiuti su cui il sistema di telerilevamento non ha nessuna possibilità di incidere.

Al fine ricondurre sotto controllo le emissioni diffuse derivanti dall'impianto, si ritiene per le considerazioni di cui sopra, **che l'azienda debba interrompere immediatamente l'utilizzo come ausiliario della depurazione del cosiddetto "nutriente" di cui al punto 1 e di ogni altro nutriente senza prima aver testato le caratteristiche odorigene per evitare la diffusione in aria di maleodoranze**, come quella accertata.

Si fa presente che sono stati sottoposti alla valutazione dell'Autorità competente provvedimenti urgenti a carico della ditta.

A disposizione per chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Dipartimento  
Dott.ssa Laura Senatori\*

*\* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.*